

Repubblica e Cantone
Ticino

Il Consiglio di Stato

Signor
Raoul Ghisletta
e cofirmatari
Deputati al Gran Consiglio

Interrogazione 10 novembre 2009 n. 302.09

Creazione di 2 nuove palestre e di una mensa per la SME/SE Barbengo

Signori deputati,

in merito all'interrogazione sopramenzionata e alle relative domande poste il Consiglio di Stato precisa quanto segue.

Palestre SM di Barbengo

La scuola media di Barbengo conta 23 sezioni e dispone di due palestre. Le palestre sono ospitate in due stabili e sono ancora adatte e funzionali all'insegnamento dell'educazione fisica. Da diversi anni per qualche ora alla settimana (anno scolastico 2009-10 si tratta di 4 ore) si osserva la concomitanza della lezione di educazione fisica in tre classi. Due possono svolgere la lezione in palestra, mentre l'altra classe deve svolgere la lezione negli spazi esterni alla scuola o in caso di cattivo tempo in aula magna. La direzione ha previsto una rotazione per cui ogni tre settimane una classe per un'ora non dispone della palestra. Non si tratta di una soluzione ideale ma fino ad ora i problemi riscontrati sono stati molto contenuti. Il problema potrebbe acuirsi dopo il 2015 in quanto il numero di sezioni a Barbengo, in base alle previsioni elaborate dall'Ufficio dell'insegnamento medio, dovrebbe passare prima a 25 e poi arrivare ad un massimo di 29 sezioni nel 2019-20. Si tratta di previsioni a medio-lungo termine che andranno confermate di anno in anno. In ogni caso a quel momento sarà necessario affittare degli spazi per svolgere le ore di educazione fisica non coperte dalle infrastrutture di sede. In questa prospettiva sarebbe senz'altro funzionale poter disporre nelle immediate vicinanze di una nuova palestra. A suo tempo il comune di Barbengo aveva avviato un progetto per assicurare alle scuole elementari una palestra confacente, progetto che per varie opposizioni non è mai stato realizzato. Ora il tema viene riproposto sia a livello cantonale sia a livello comunale (Lugano). A questo proposito il Consiglio di Stato, in base all'attuale legislazione, è disposto ad assicurare il sussidio cantonale sulla nuova edificazione comunale. A ciò potrebbe aggiungersi la locazione per un uso parziale di questa infrastruttura da parte della scuola media.

Mensa presso la SM di Barbengo

Il tema della mensa a Barbengo è già stato affrontato a più riprese dal Dipartimento, l'ultima volta nel 2002. Proprio in relazione alla vastità del comprensorio della scuola media e ai numerosi trasporti scolastici organizzati era stata valutata la possibilità di creare un servizio

mensa. In particolare la direzione scolastica si era fatta promotrice di un'indagine presso tutte le famiglie degli allievi di scuola media. I risultati scaturiti erano stati per certi versi contraddittori: da una parte metà delle famiglie interpellate erano favorevoli all'introduzione di un servizio mensa, ma di queste solo un centinaio erano disposte ad assicurare una presenza regolare. In ogni caso tutte le famiglie davano per scontato il mantenimento dei trasporti scolastici così da garantire a tutti gli allievi la possibilità di rientrare per il pranzo. I risultati di questa indagine erano poi stati discussi con l'Assemblea dei genitori e con i rappresentanti dei Comuni. A conclusione di questo iter le diverse istanze coinvolte hanno optato per il mantenimento degli attuali trasporti durante la pausa del mezzogiorno e, di conseguenza, alla rinuncia della mensa. Infatti generalmente l'istituzione della mensa ha come conseguenza la mancata organizzazione dei trasporti nella pausa di mezzogiorno.

La mancata creazione della mensa non ha però significato l'impossibilità di trovare delle soluzioni per quelle famiglie che hanno espresso l'esigenza di poter disporre di questo servizio. La direzione di fronte a queste richieste si è sempre adoperata per ricercare delle soluzioni da una parte facendo capo a famiglie di altri allievi della scuola, dall'altra aggregando gli allievi al corso di educazione alimentare che si svolge sul mezzogiorno e che prevede il pranzo cucinato dagli allievi stessi.

In conclusione non si ritiene opportuno per il momento istituire un vero e proprio servizio mensa all'interno della scuola media. Vi è in ogni caso la disponibilità a verificare, in stretta collaborazione con le scuole elementari, la messa a disposizione di un'eventuale mensa a carattere sociale, destinata quindi ad un numero limitato di utenti. Nella misura in cui la Città di Lugano fosse disponibile ad un simile intervento, il Cantone è ben disposto a definire possibili modalità di collaborazione.

Vogliate gradire, signori deputati, i sensi della massima stima.

PER IL CONSIGLIO DI STATO

Il Presidente:

Il Cancelliere:

G. Gendotti

G. Gianella